non interrotto candor delle margini col vergato del testo, ch'esse inquadrano.

Ma qui mi si para davanti una difficoltà delle più dubbiose dell'arte. Poichè potendo questa il quadro delle stampate parole racchiudere in bella cornice, nè d'un solo, ma d'infiniti modi, e mille altri ornati aggiungere qua e là di fregi, graffe, fioroni, cartocci, storiate iniziali, ed incisi rami, pare che se nel leggiadro genere tutti questi ornamenti si vogliono, quando inutili, tralasciare, non debbansi nello splendido. E pure non solo noi veggiamo le più pregiate edizioni di questo genere andarne senza, ma espressamente lodato Baskerville per averneli affatto

sbanditi. A sciorre la difficoltà, dalla questione degli ornati, che fatti in rilievo come le lettere, com'esse, e con esse da'nostri torchi s'imprimono, convien separar quella dei rami, che sia per l'incisione, sia per la tiratura ad altr'arte appartengono. Questi certamente allora solo possono sconvenire, quando o non sieno belli abbastanza, o a niun ragionevol proposito collocati, ove non rappresentin cosa, che ivi più che altrove stia bene. Ma questi quando a un libro, quanto più si può, magnificamente e squisitamente stampato si aggiungano lavorati similmente colla maggior possibile maestria di disegno e di bulino, troppa gran parte verranno ad appropriarsi del pre-